



# Dipartimento di Giurisprudenza

## Scuola di Giurisprudenza

### CDS Magistrale in Giurisprudenza

CDS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata

A.A. 2023-2024

### **Laboratorio Giuridico** **“Ambiente e sicurezza alimentare”**

Docenti responsabili:

Prof.ssa Licia Califano, Prof. Matteo Gnes,  
Dott. Luca Di Giovanni, Dott.ssa Giuliaserena Stegher

A.A.	2023/2024	
CFU	2	
Durata	10 aprile - (12 ore complessive)	
Semestre di svolgimento	II Semestre	
Orario di svolgimento	DATA	ORA
	Mercoledì 10 aprile	ore 13.00-16.00 <b>Il diritto ambientale nella prospettiva europea</b> Prof.ssa Licia Califano, Dott. Enrico Buono, Dott.ssa Giuliaserena Stegher
	Giovedì 11 aprile	ore 14.00-17.00 <b>Il diritto ambientale nella prospettiva italiana</b> Prof.ssa Licia Califano, Avv. Angela Cecini, Dott.ssa Giuliaserena Stegher
	Mercoledì 8 maggio	ore 12.00 -13.00, ore 14.00-16.00 <b>Il paesaggio e l'ambiente dopo la riforma dell'art. 9 della Costituzione</b> Prof. Matteo Gnes, Dott. Luca Di Giovanni, Avv. Niccolò Pecchioli
	Giovedì 9 maggio	ore 11.00- 14.00 <b>Gli strumenti di gestione del territorio paesaggistico: piani, vincoli e autorizzazioni</b> Prof. Matteo Gnes, Dott. Luca Di Giovanni, Avv. Niccolò Pecchioli

Obiettivi formativi	Alla luce delle sfide attuali, oggi è possibile parlare di “costituzionalismo ambientale”, finalizzato a comprendere il complesso rapporto tra individuo-comunità e territorio, nel difficile bilanciamento dei nuovi diritti. È ben noto come la popolazione mondiale sia aumentata notevolmente, fino quasi a raggiungere 8 miliardi, ma nel frattempo le risorse sono diminuite. Al tempo stesso il cambiamento climatico e l'inquinamento sono tematiche che non possono essere trascurate se si considera l'impatto determinante che hanno sulla coesione sociale. La tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, oltre a essere strettamente connessa con il tema della salute, costituisce un diritto intra-generazionale e inter-generazionale. Nel primo caso è diritto fondamentale che spetta al singolo, ma che al tempo stesso implica una responsabilità individuale nei confronti della collettività. Nel secondo caso, invece, rappresenta un dovere delle generazioni presenti e un diritto delle generazioni future. In questo modo si compie un passo in avanti rispetto a quanto già innovato con la giurisprudenza costituzionale e ordinaria, che ha introdotto, attraverso una interpretazione
---------------------	--



	<p>estensiva del testo costituzionale, ulteriori diritti sociali rispetto a quelli da essa espressamente previsti, tra cui il diritto all'ambiente salubre, tratto dalla tutela del paesaggio. In questo progressivo formarsi di nuovi diritti, proprio il paesaggio merita una particolare attenzione. Tale bene giuridico, nonché principio fondamentale ex art. 9 della Costituzione, è stato oggetto, con l'emanazione della legge costituzionale n. 1/2022, di una nuova interpretazione, che ne ha limitato fortemente il contenuto e le tecniche di tutela, in favore della salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>E' esemplificativo di tale tendenza quell'orientamento dei giudici amministrativi che, con insistenza, ha subordinato le esigenze di protezione del paesaggio a quelle di tutela dell'ambiente in materia di sviluppo e potenziamento delle fonti da energia rinnovabile; o che, ancora, ha ritenuto prevalenti le disposizioni dei piani ambientali, come ad esempio quelle relative agli strumenti di pianificazione degli spazi marittimi, rispetto alle regole poste dai piani paesaggistici regionali.</p> <p>In questo mutevole contesto, la tutela del bene paesaggistico è divenuta recessiva o, quantomeno, non più gerarchicamente sovraordinata rispetto alla protezione del bene ambientale, evidenziando, altresì, come i bisogni ecologici e naturalistici abbiano preso il sopravvento rispetto alle esigenze di salvaguardia culturale dei territori locali.</p> <p>Come ha sottolineato la Corte costituzionale in tempi recenti, è innegabile il passaggio da una prospettiva antropocentrica ad una di tipo biocentrico, dove non è più l'uomo al centro delle riflessioni del giurista, quanto piuttosto l'ambiente e le sue necessità, formali e sostanziali.</p> <p>Oggi, infatti, il contesto nazionale e internazionale è cambiato, comportando l'inserimento dell'ambiente tra i diritti inviolabili della persona umana, in ragione della sua natura multidimensionale. Questa multidimensionalità si esprime in diverse declinazioni, in differenti forme, che spaziano dalla tutela del paesaggio culturale alla difesa del suolo, fino ad arrivare al diritto a vivere in un ambiente salubre.</p> <p>In questa prospettiva, pur riconoscendo che proprio la dizione "ambiente" sia piuttosto ampia e generica, merita attenzione anche il tema della sicurezza alimentare, giacché funzionale al benessere degli individui. La stessa ha assunto negli ultimi anni una notevole importanza, anche in ragione delle implicazioni che essa ingenera. Da tempo la sicurezza alimentare è stata declinata in maniera ambivalente: sia come <i>food safety</i>, sia come <i>food security</i>. Con la prima dizione si fa riferimento a un fattore basato su una logica che soddisfi il consumatore rispetto alla qualità del cibo e di conseguenza alla salute, perché ciò potrebbe incrementare meccanismi di esclusione e di disparità sociale. Invece, con la seconda dizione si intende la disponibilità degli approvvigionamenti alimentari. A ciò dovrebbe aggiungersi che il diritto al cibo dovrebbe essere inteso come un diritto che tiene in considerazione le preferenze di ciascuno e, dunque, conforme alle tradizioni culturali e alle convinzioni religiose, ideologiche ed etiche della persona.</p>
Modalità didattiche	Lezioni frontali. Il laboratorio è svolto in presenza, ferma comunque la possibilità di partecipazione <i>online</i> .
Testi di studio	<ul style="list-style-type: none"><li>● L. Califano, Sicurezza alimentare, diritto al cibo, etica della sostenibilità, Milano, Franco Angeli, 2022;</li><li>● AA.VV., <i>La riforma costituzionale in materia di tutela dell'ambiente</i>, Napoli, Editoriale Scientifica, 2022.</li><li>● Ulteriore materiale messo a disposizione dai docenti.</li></ul>
Altri materiali didattici in aggiunta ai testi di studio consigliati (come ad esempio diapositive, dispense, esercizi, bibliografia) che saranno messi a disposizione dei partecipanti al laboratorio	Presentazioni in power point. Tutto il materiale sarà caricato sulla piattaforma <i>blended</i> e messo a disposizione dei partecipanti al laboratorio.



1506  
**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO**

**DIGIUR**  
DIPARTIMENTO DI  
GIURISPRUDENZA

Modalità di accertamento per il conseguimento dei CFU	L'acquisizione dei 2 CFU sarà possibile solo previa partecipazione attiva ad almeno il 75% delle lezioni previste dal programma (9 ore su 12 ore).
---	--

Non sono richieste conoscenze propedeutiche.

Per l'iscrizione occorre utilizzare il *form* il cui *link* è indicato nella locandina.

La scadenza per l'iscrizione al laboratorio è fissata per il 6 aprile 2024.

Il numero minimo dei partecipanti per l'attivazione del laboratorio è di 5 studenti.

Il suddetto Laboratorio è riservato agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea Triennale in Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata.

**Scuola di Giurisprudenza**

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303371

[scuola.giurisprudenza@uniurb.it](mailto:scuola.giurisprudenza@uniurb.it) - [www.uniurb.it](http://www.uniurb.it)